



TRATTAMENTO INFORMATICO ATTI PROCESSUALI

M - DG	
05100202201	
TRIBUNALE (Giudice Unico di Primo Grado) DI AREZZO	
11 MAR. 2019 <i>Interno</i>	
N° 129	
ILOR	CC RUO
TRIBUNALE DI AREZZO ATTIVITA'	
FASCICOLO	SOTTOFASCICOLO

TRIBUNALE DI AREZZO

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE DI AREZZO

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO

CAMERA PENALE DI AREZZO

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Tribunale di Arezzo, la Procura della Repubblica di Arezzo e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Arezzo riguardante l'operatività del TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali).

PREMESSO

CHE il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di 1° grado (GIP, GUP, Tribunale del Riesame e Dibattimento) con atti, documenti e supporti multimediali, il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, la consultazione e la stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti;

CHE, con la collaborazione del MAGRIF requirente, e all'esito di varie riunioni tenutesi nel corso del tempo con il Procuratore, dott. Roberto Rossi, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo ha provveduto ad installare l'applicativo presso tutte le segreterie e presso i magistrati dell'Ufficio;

CHE la Procura ha, altresì, istituito un ufficio copie addetto alla digitalizzazione e inserimento in TIAP dei fascicoli di cui all'ordine di servizio Prot. 146/2018 e, cioè, fascicoli con richieste di misura cautelare personale e reale, fascicoli con intercettazioni e fascicoli con avviso 415 bis c.p.;

CHE contestualmente sono state intraprese attività di formazione - tuttora in corso - sia del personale amministrativo che dovrà utilizzare l'applicativo che dei magistrati, curate in sede dal funzionario responsabile e dal magistrato referente per l'informatica; in particolare, all'esito della frequentazione dei corsi organizzati dal CISIA per la formazione personale amministrativo in sede centrale, sono stati organizzati e frequentati, presso la Procura della Repubblica, corsi in sede decentrata tenuti dal funzionario responsabile e dai cancellieri via via formati (cd. formazione " a cascata"), mentre i magistrati requirenti sono stati formati con materiale informativo completo inviato dai MAGRIF e con la possibilità di prove pratiche in fase di pre-esercizio, ed è previsto un incontro di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

formazione per i magistrati del giudicante e del requirente curato dal RID di riferimento in programma entro dicembre 2018;

CHE, all'esito delle varie riunioni che il MAGRIF per il Settore Penale ha tenuto nel tempo con il Presidente del Tribunale, dott.ssa Clelia Galantino, e singolarmente anche con il Presidente della Sezione Penale, dott. Giovanni Fruganti, ed il Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP, dott. Giampiero Borraccia, i quali hanno condiviso fin dall'inizio ogni step, si è provveduto ad attivare le procedure per l'operatività del TIAP anche presso la Sezione Penale del Tribunale, ad installare l'applicativo presso i magistrati della Sezione Penale (Ufficio GIP/GUP e Dibattimento), e presso le cancellerie;

CHE, in data 7.12.18 è stato adottato tra la Procura della Repubblica di Arezzo e il Tribunale di Arezzo un protocollo d'intesa riguardante l'operatività del TIAP;

CHE nel corso di riunioni avvenute con la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale sono state illustrate le caratteristiche dell'applicativo informatico (soprattutto in ordine alla completezza della presenza nel sistema TIAP di tutti gli atti trasmessi dal Pubblico Ministero a sostegno della richiesta cautelare, alla loro razionale indicizzazione e catalogazione finalizzate alla ottimale consultazione e visione sui terminali) e si sono discusse le modalità che gli Avvocati dovranno seguire per la visualizzazione degli atti e per ottenerne le copie, dandosi atto che, almeno nelle prime fasi della sperimentazione, accanto alla copia digitale tramite TIAP, sarà sempre comunque possibile ottenere la copia cartacea di quanto richiesto.

SI STIPULA E SI CONCLUDE IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA:

1. gli Avvocati potranno verificare la presenza del fascicolo nel sistema TIAP attraverso accesso ai punti dedicati situati in stanze appositamente allestite per la consultazione TIAP, e precisamente – secondo la fase di interesse – uno presso la Procura della Repubblica (sito al terzo piano stanza 3.14, uno presso la Sezione Penale (sito al secondo piano stanza 2.37a) ed un altro presso l'Ufficio GIP/GUP (sito presso la stanza 2.16);
2. effettuata con risultato positivo tale verifica, gli Avvocati presenteranno la richiesta di accesso con contestuale esibizione della nomina ed eventualmente della delega specifica da parte del difensore nominato alla navigazione nel fascicolo di interesse ed all'ottenimento di copia virtuale);
3. valutata la ritualità della richiesta, riceveranno le credenziali di accesso per visualizzare il fascicolo digitalizzato e potranno selezionare gli atti di cui intendono chiedere copia;
4. le credenziali rilasciate consentiranno l'accesso per una singola sessione di consultazione;
5. l'addetto allo sportello procederà al rilascio delle copie degli atti selezionati dal Difensore (in formato cartaceo o elettronico, a seconda della richiesta), previa riscossione dei relativi diritti se dovuti.

Il presente protocollo diventerà operativo nel momento in cui saranno attivati i punti di accesso dedicati e le postazioni di consultazione, dove i

PMI U SOR R

Difensori potranno ricevere le credenziali per la la consultazione dei fascicoli inseriti nel sistema, e consultare i fascicoli stessi secondo le modalità sopra indicate ai punti da 1 a 5. Di ciò il Procuratore della Repubblica che il presidente della sezione penale del tribunale daranno comunicazione ai presidenti dell'Ordine degli avvocati e della Camera Penale.

Si conviene sin da ora la programmazione di incontri periodici tra i magistrati MAGRIF di riferimento per il giudicante ed il requirente, e i referenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, che saranno a tale fine indicati, finalizzati a individuare gli aspetti tecnici e organizzativi da perfezionare in funzione della migliore implementazione del sistema TIAP.

Arezzo, 11 marzo 2019.

Il presidente dell'Ordine degli avvocati
Avv. Piero Melani Graverini

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi

Il MAGRIF per l'area penale
Dott.ssa Angela Avila

Il MAGRIF per la Procura della Repubblica
Dott.ssa Julia Maggiore

Il presidente della Camera Penale
Avv. Stefano Del Corto

Il presidente della sezione penale
per delega del presidente del
tribunale
Dott. Giovanni Fruganti

Il coordinatore l'ufficio gip/gup
dott. Giampiero Borraccia

